

della crisi economica



Foto Ansa

34 liberalizzazioni La ricetta Pd per il rilancio

Dalle professioni ai carburanti, dalle banche all'energia passando per farmaci, trasporti, poste e assicurazioni
Nuova lenzuolata per ridare potere e libertà ai consumatori

Mentre il premier annuncia tre riforme costituzionali, il Pd risponde con 34 liberalizzazioni su professioni; carburanti e energia; banche; farmaci; trasporti e poste; assicurazioni; commercio; semplificazioni per imprese e tutela dei consumatori.

PROFESSIONI

Per la riforma delle professioni si prevede la modernizzazione del ruolo e dell'assetto degli Ordini professionali, la riduzione dei costi a carico degli iscritti», misure a favore dei giovani come l'eliminazione dei requisiti di anzianità di esercizio e età nell'accesso alle cariche elettive degli organi nazionali e locali degli Ordini. Sostegni, borse di studio e riforma del tirocinio, più breve e retribuito equamente. Equiparazione delle professionali intellettuali e quelle dei servizi e riconoscimento delle professioni non regolamentate.

CARBURANTI E ENERGIA

Maggiore concorrenza nella filiera petrolifera attraverso la libertà di approvvigionamento dei gestori alla rete dei carburanti; eliminazione dei vincoli regionali sulla liberalizzazione della distribuzione; acquirente unico per il commercio all'ingrosso dei carburanti e separazione proprietaria della rete del trasporto del gas (che nelle stime del Pd produrrebbe un risparmio di 4 miliardi di euro).

BANCHE

Anche qui interventi mirati a sostegno dei consumatori (in Italia si paga due volte e mezzo in più rispetto alla media Ue per un conto corrente) con la portabilità gratuita dei conti correnti, l'abolizione delle clausole di massimo scoperto e il divieto di ricoprire incarichi incrociati nei cda delle banche.

FARMACI

Liberalizzare la vendita dei medicina-

li da banco dando la possibilità alle parafarmacie di vendere anche quelli di fascia C (a carico dei cittadini) e alle farmacie di restare aperte più a lungo.

TRASPORTI E POSTE

Sei le proposte che vanno dall'istituzione di un'autorità per i trasporti, alla regolazione del settore al trasferimento delle funzioni di regolamentazione dei servizi postali all'Agcom, Anche qui divieto di ricoprire più incarichi nelle autorità dipendenti, regolamentazione delle tariffe autostradali e soppressione del Pubblico registro automobilistico.

ASSICURAZIONI

«Un mercato asfittico» sul quale il Pd intende intervenire con la soppressione del tacito rinnovo del contratto rc auto, la revisione del meccanismo del bonus-malus e divieto di modifiche unilaterali del contratto e istituzione dell'ufficio centrale antifrode.

COMMERCIO

Dare la possibilità a tutte le attività commerciali di fornire ai consumatori anche servizi integrati con l'attività principale; facoltà di apertura domenicale estesa anche a nei comuni non turistici; sostegno fiscale per i primi anni alle attività

IMPRESSE E CONSUMATORI

Per la semplificazione tre le proposte: avvio immediato di stabilimenti produttivi con autocertificazioni e controlli ex-post; piena autonomia alle imprese; accesso facilitato a nuove attività economiche. A tutela dei consumatori si prevede la semplificazione di accesso alla class action e l'estensione del campo di applicazione della stessa, oltre all'eliminazione di tutti i disincentivi a intraprendere iniziative di tutela. ♦

La commissaria in questi giorni è a Roma per stare con le nipoti, ma anche questa trasferta è oggetto di ricostruzioni politiche: nella Capitale si starebbe confrontando col marito sul da farsi. «Non voglio essere stratonata. La mia posizione l'ho già detta, e non è mai cambiata. Sono a Roma per ragioni personali, ci vediamo la settimana prossima», ha fatto sapere ieri. Ma non è un caso che ieri anche il ministro Maroni (che l'ha scelta dopo le dimissioni di Delbono) abbia risposto a una domanda sul tema: «Si è fatta apprezzare per le sue doti di equilibrio e capacità di decidere, ma non mi esprimo. Sono il ministro dell'Interno e non faccio candidature».

Nell'area fuori dal centrosinistra si at-

tende la decisione di Cancellieri prima di ogni mossa alternativa. Non a caso l'ex ad di Hera Stefano Aldrovandi, a un passo dalla candidatura ufficiale, ha rallentato, e rinviato a fine mese la decisione. E anche l'Udc, che sostiene Aldrovandi, resta in attesa. DalPd arriva un altolà abbastanza netto: «È impensabile, se non in condizioni del tutto eccezionali ed oggi inverosimili, che un alto funzionario dello Stato usi la carica a cui è stato straordinariamente preposto dal governo per candidarsi a svolgere un ruolo politico», dice il deputato Salvatore Vassallo. E Maurizio Cevenini: «Sta svolgendo perfettamente il ruolo di garante e traghettatrice. Per me fanno testo esclusivamente le sue parole, lasciamola in pace».